



Monaco di Baviera, 21 marzo 2020

Coronavirus

Informazioni per i genitori

Negli ultimi giorni il numero degli ammalati di Corona-virus in Baviera è aumentato notevolmente. **Di conseguenza i minori non potranno accedere ad asili infantili, a servizi per la cura temporanea dei bambini e di educazione curativa almeno fino al 19 aprile 2020. Quindi i servizi offerti finora per la custodia dei minori saranno soppressi.**

Sono esclusi da tale regolamento i minori i cui genitori e tutori che lavorano in settori dell'infrastruttura critica e che, a causa di necessità di servizio o aziendali, non possono accudire i propri figli. **Questi genitori possono accompagnare i propri figli in tali strutture e andarli a riprendere, a tale scopo valgono determinate eccezioni alle restrizioni di uscita.**

La custodia dei minori sarà effettuata a condizione che

- un educatore lavori nel settore **medico o paramedico** e, a causa di necessità di servizio o aziendali, non possa accudire i propri figli, oppure
- se **entrambi** i genitori, o in caso di monogenitore, lavorino in altri settori dell'infrastruttura critica e, a causa di necessità di servizio o aziendali, non possano accudire i propri figli. A condizione, in questo caso, che nessun altro educatore sia disponibile per accudire i figli.

Nel **settore medico e paramedico**, a causa dell'attuale crisi e delle misure applicate in tal senso, si può verificare un fabbisogno maggiore di personale. In questi due settori, a partire da lunedì 23 marzo 2020, si avrà il diritto alla custodia dei figli già se **uno dei due educatori** lavora del **settore medico o paramedico**.

Il settore medico comprende, per esempio, oltre agli ospedali, studi medici e dentistici, farmacie e agli enti sanitari anche i servizi di soccorso compreso l'elisoccorso. Ma non vale solo per dottori e infermieri, bensì anche per tutti coloro che si occupano di garantire il mantenimento di una struttura. Ciò riguarda, quindi, anche il personale delle pulizie e delle cucine delle cliniche. **Il settore paramedico** comprende in particolar modo la cura di anziani, ma anche di disabili, le strutture che assicurano la cura e la sicurezza di bambini e minori e la protezione di donne (case per donne maltrattate, centri di consulenza specializzata/numeri per emergenze, centri di intervento).

Fanno parte **delle altre infrastrutture critiche - per le quali devono lavorare entrambi gli educatori** - soprattutto tutte quelle istituzioni che servono a salvaguardare l'assistenza all'infanzia e ai giovani, la pubblica sicurezza e l'ordine pubblico, ivi inclusi la sicurezza non da parte di organi di polizia (vigili del fuoco, servizi di soccorso e protezione civile), la garanzia di infrastrutture pubbliche (servizi di telecomunicazione, energia, acqua, trasporti e smaltimento), dell'approvvigionamento alimentare (dalla produzione alla vendita), di trasporto di persone e merce ([p.es.](#) traffico a lunga percorrenza, piloti e controllori di volo), dei mass media (in particolare del settore notiziario e informativo così come della comunicazione di rischi e crisi) e la capacità di azione di uffici pubblici dello stato, della giustizia e dell'amministrazione.

Famiglia monoparentale significa che il figlio vive con lei o con lui in una casa dove non ci siano altri maggiorenni che possano accudire il minore. Il figlio ossia l'altra persona di maggiore età fa parte del nucleo familiare se tale persona è registrata presso tale abitazione con domicilio principale o secondario.

Inoltre, vigono i seguenti requisiti:

- il minore non manifesta **alcun sintomo della malattia**
- il minore non è **entrato in contatto con persone infette** oppure dal contatto con persone infette sono trascorsi 14 giorni e il minore non ha nessuno sintomo della malattia
- il minore non è stato in una delle zone considerate a rischio nel periodo del soggiorno dall'Istituto Robert Koch (RKI) o dichiarato tale nei 14 giorni successivi ([verificabile giornalmente sul sito internet](#)) oppure dal giorno del rientro da una zona a rischio sono trascorsi 14 giorni e non si sono manifestati sintomi della malattia.

I minori che possono usufruire di tale regolamento saranno accuditi nella struttura che frequentano di solito. Ogni struttura, vale a dire asili infantili, servizi per la cura temporanea dei bambini e di educazione curativa garantisce la relativa assistenza. Le istituzioni mettono a disposizione un'apposita offerta per la custodia dei minori.

Il governo bavarese è consapevole del fatto che per i genitori il divieto di accesso alle relative strutture è una grandissima sfida. Un particolare grazie a Voi per il Vostro contributo alla protezione e prevenzione dell'infezione.

Se non potete presentarvi al lavoro perché dovete accudire Vostro figlio, vale quanto segue:

Se Vostro figlio è ammalato, in base alle disposizioni previste dalle assicurazioni malattia avete diritto ad un'indennità di malattia per minori. Ciò è regolamentato dal § 45 del quinto libro del Codice sociale (SGB V). La condizione è che la madre o il padre non si recano al lavoro per poter accudire il proprio figlio ammalato – come da certificato medico - e iscritto al servizio sanitario, che un'altra persona di fiducia non è disponibile per accudire il minore e questi non ha ancora compiuto il dodicesimo anno di età oppure è disabile e ha bisogno di aiuto. Per il periodo in cui viene erogata l'indennità di malattia per minori – per ogni minore fino a 10 giorni lavorativi, per

famiglie monoparentali fino a 20 giorni lavorativi all'anno – si ha il diritto di essere esonerati dal lavoro senza essere remunerati. Per informazioni siete pregati di rivolgervi alla Vostra assicurazione malattia.

Se Vostro figlio è sano e non potete presentarvi al lavoro perché non avete nessun'altra possibilità di custodia, dovete informare immediatamente il Vostro datore di lavoro. Spesso in tali situazioni può essere trovata una soluzione di comune accordo. Si pensi per esempio a ferie o a riduzione di straordinari. Eventualmente si può anche pensare di lavorare da casa, il cosiddetto home office, se l'azienda lo permette. A seconda della situazione individuale si può pensare – per esempio – anche di concordare con il datore di lavoro una riduzione provvisoria dell'orario di lavoro per conciliare al meglio professione e cura dei figli. Qualora lavoriate già part-time, potrebbe essere eventualmente utile modificare provvisoriamente la suddivisione delle ore lavorative, per esempio concordando con il Vostro datore di lavoro di lavorare più a lungo in quei giorni in cui è garantita la custodia del minore e di rimanere a casa negli altri giorni. Eventualmente potrebbe risultare il diritto ad un congedo retribuito sulla base del § 616 del Codice civile (BGB), il quale prevede che i lavoratori possono continuare ad essere retribuiti se non possono lavorare per un periodo di tempo relativamente non significativo “per un impedimento non causato dalla propria persona”. Tuttavia, tale regolamento può essere escluso nel contratto di lavoro o nell'accordo collettivo, e questo è spesso il caso.

Ecco perché in ogni caso è importante cercare di instaurare un dialogo con il datore di lavoro, di avvicinarsi l'uno all'altro e cercare insieme la migliore soluzione per tutti gli interessati.

Per sapere se nonostante il divieto di accesso vanno sempre versati i contributi dei genitori, si rimanda alle disposizioni previste dal rispettivo contratto di custodia del minore che sono determinanti.